



Bruxelles, 18 luglio 2022
(OR. en)

11406/22

COPS 362
CFSP/PESC 993
CYBER 270
RELEX 1025
HYBRID 79
CONUN 167
COHOM 81
DISINFO 64
CSDP/PSDC 480

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 11259/22

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale dell'UE

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale dell'UE,
approvate dal Consiglio nella sessione del 18 luglio 2022.

Diplomazia digitale dell'UE:

conclusioni del Consiglio, Consiglio "Affari esteri", 18 luglio 2022

1. Le tecnologie digitali hanno portato nuove opportunità e nuovi rischi nelle vite dei cittadini dell'UE e delle persone in tutto il mondo. Sono diventate anche parametri competitivi fondamentali che possono modificare gli equilibri geopolitici di potere.
2. A seguito delle conclusioni del Consiglio del novembre 2020 e della prima discussione sostanziale sulla geopolitica delle tecnologie emergenti in sede di Consiglio "Affari esteri" nel luglio 2021, il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione, in stretto coordinamento con gli Stati membri, a garantire che la diplomazia digitale diventi una componente centrale e una parte integrante dell'azione esterna dell'UE, anche tramite il rafforzamento dei processi multilaterali, regionali e multipartecipativi esistenti e l'allineamento dei progressi compiuti con la diplomazia verde e la diplomazia informatica dell'UE. Questo approccio consentirà all'Unione di svolgere appieno il suo ruolo nella duplice transizione verde e digitale a livello globale.
3. Il Consiglio sottolinea che le politiche esterne dell'UE in materia di digitale, ciberspazio e lotta alle minacce ibride, comprese la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, devono essere pienamente coerenti e rafforzarsi reciprocamente. Il consolidamento dei progressi finora compiuti nell'ambizioso tentativo dell'Unione di rafforzare la sua sovranità tecnologica e digitale, in linea con la dichiarazione di Versailles e le pertinenti conclusioni del Consiglio europeo e del Consiglio, richiede ulteriori passi decisivi verso una diplomazia digitale più visibile, influente e coordinata, che si avvalga di tutti gli strumenti pertinenti dell'UE.

4. La diplomazia digitale dell'UE sarà portata avanti in stretta collaborazione con i partner che condividono gli stessi principi e si fonderà sui diritti umani universali, le libertà fondamentali, lo Stato di diritto e i principi democratici.
5. Le nostre economie e società digitali possono prosperare solo se abbiamo fiducia nella sicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nella sicurezza e integrità dei nostri dati. Il Consiglio è determinato a rafforzare ulteriormente il suo impegno internazionale in materia di cibernazio, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite, dell'OSCE e di altri consessi multilaterali e regionali pertinenti, nonché attraverso il ricorso al pacchetto di strumenti della diplomazia informatica.
6. Il Consiglio sottolinea che l'obiettivo della diplomazia digitale dell'UE è:
 - rafforzare il ruolo globale dell'UE nelle questioni digitali, sulla base di priorità geopolitiche comuni, prestando particolare attenzione ai paesi di importanza strategica o che presentano un elevato livello di vulnerabilità;
 - promuovere attivamente i diritti umani universali e le libertà fondamentali, lo Stato di diritto e i principi democratici nello spazio digitale e promuovere un approccio alle tecnologie digitali antropocentrico e fondato sui diritti umani nei pertinenti consessi multilaterali e in altre piattaforme;
 - promuovere un'internet aperta, libera, globale, stabile e sicura basata sul modello multipartecipativo della governance di internet;
 - influenzare la definizione di norme tecnologiche internazionali etiche, sicure e inclusive basate sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, tra l'altro attraverso una sensibilizzazione rafforzata coordinata tra l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri, in particolare in vista di negoziati a livello mondiale in seno a organismi quali l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO), la Commissione elettrotecnica internazionale (IEC) e l'Istituto degli ingegneri elettronici ed elettrotecnici (IEEE);

- contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite e allo sviluppo del patto digitale globale delle Nazioni Unite;
- in linea con la strategia "Global Gateway", promuovere e sostenere infrastrutture digitali resilienti e affidabili, il rafforzamento delle società digitali democratiche al di là delle frontiere dell'UE, le infrastrutture pubbliche digitali e i beni pubblici digitali, come anche i beni comuni digitali;
- sostenere in modo proattivo una governance tecnologica favorevole all'innovazione e basata sui diritti umani e promuovere l'approccio dell'UE alla transizione digitale antropocentrico e basato sui diritti umani;
- promuovere attivamente politiche e regolamentazioni interne dell'UE in materia di digitale, tenendo conto della visione delineata nella "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", una volta adottata, e monitorare lo sviluppo della politica digitale a livello mondiale, dando forma al contempo all'elaborazione delle politiche interne dell'UE;
- contribuire a un'attuazione coerente e sinergica delle pertinenti parti della politica di sicurezza e di difesa dell'UE, anche per quanto riguarda gli aspetti informatici e ibridi, come indicato in particolare nella bussola strategica, nella strategia dell'UE per la cibersicurezza, nelle conclusioni del Consiglio di recente adozione relative alla deterrenza informatica¹ e alle campagne ibride², nonché nei pacchetti Difesa e Spazio, in linea con le pertinenti conclusioni del Consiglio;
- contribuire a salvaguardare la sicurezza dell'UE anche nel contesto della lotta contro le minacce ibride, gli attacchi informatici, la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, comprese le ingerenze sponsorizzate dallo Stato, nonché contro la violenza e l'incitamento all'odio, incluso attraverso il sostegno agli appelli di Parigi e Christchurch;

¹ [Conclusioni del Consiglio sullo sviluppo della posizione dell'Unione europea in materia di deterrenza informatica](#), 23 maggio 2022.

² [Conclusioni del Consiglio su un quadro per una risposta coordinata dell'UE alle campagne ibride](#), 21 giugno 2022.

- realizzare scambi con i portatori di interessi delle imprese, del mondo accademico e della società civile, se del caso, sia all'interno che all'esterno dell'UE, per individuare opportunità che potrebbero corrispondere agli obiettivi politici, economici e geostrategici dell'UE nei paesi terzi, comprendendo nel contempo i diversi punti di partenza per la digitalizzazione e l'uso delle tecnologie in tutto il mondo;
- favorire la libera e sicura circolazione dei dati con fiducia, tenendo conto tra l'altro delle eccezioni legate a legittimi obiettivi di ordine pubblico e nel pieno rispetto della protezione dei dati e della vita privata, sostenere la portata globale delle imprese europee e promuovere esempi europei di approcci etici all'uso dei dati, dal momento che l'uso responsabile dei dati da parte delle imprese e dei governi costituisce la base per lo sviluppo di ecosistemi digitali affidabili e responsabili;
- contribuire alla transizione verso un futuro sostenibile, promuovendo soluzioni digitali europee innovative che possano contribuire a realizzare un'economia climaticamente neutra;
- contribuire a rafforzare la capacità dell'UE, degli Stati membri e dei partner di valutare e affrontare i rischi, le vulnerabilità e le dipendenze critiche nelle tecnologie emergenti e fondamentali e potenziare la resilienza dell'UE rafforzando la resilienza dei nostri partner;
- migliorare la capacità dell'UE di monitorare l'attività normativa digitale a livello globale, i flussi internazionali di dati e la riservatezza dei dati dei cittadini dell'UE, i modelli di commercio digitale, i partenariati tra paesi terzi e i loro effetti sul quadro della concorrenza nel mercato globale delle tecnologie e dei servizi digitali.

7. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a garantire insieme la complementarità e la coerenza tra le iniziative di politica digitale interna ed esterna dell'UE e degli Stati membri e un'azione efficace. Il Consiglio invita inoltre l'alto rappresentante e la Commissione a tenere traccia dei principali sviluppi internazionali in corso e futuri pertinenti alla diplomazia digitale e alla diplomazia informatica dell'UE, rilevando nel contempo l'importante ruolo degli Stati membri, anche attraverso i pertinenti organi del Consiglio e le reti della diplomazia digitale e degli ambasciatori della cibersicurezza, nel guidarne e monitorarne l'attuazione.
8. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione, con il pieno coinvolgimento degli Stati membri, a sviluppare approcci su misura per costruire coalizioni e rafforzare la cooperazione in seno alle Nazioni Unite, al G7, all'OSCE, all'OCSE, all'OMC, alla NATO, al Consiglio d'Europa e ad altri consessi multilaterali, se del caso, comprese le organizzazioni multipartecipative e in particolare gli organismi di normazione, in cui norme europee coerenti e armonizzate svolgono un ruolo influente.
9. In tale contesto il Consiglio prende atto della crescente importanza del coordinamento dell'UE in materia di elezioni e nomine per i posti in seno alle Nazioni Unite e ad altri organismi multilaterali pertinenti, nel rispetto delle competenze nazionali degli Stati membri, e sostiene gli sforzi dell'UE volti a promuovere i suoi obiettivi, insieme ai partner che condividono gli stessi principi.

10. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a continuare a promuovere i diritti umani universali e le libertà fondamentali e a perseguire l'allineamento con i partner del sistema delle Nazioni Unite, con il pieno coinvolgimento degli Stati membri, in particolare del Consiglio dei diritti umani, del Terzo Comitato dell'UNGA, del processo relativo alla relazione sull'"agenda comune" del segretario generale delle Nazioni Unite, nonché della tabella di marcia del segretario generale per la cooperazione digitale, contesti in cui l'UE dovrebbe contribuire in modo significativo alla preparazione di un patto digitale globale e collaborare con l'inviato delle Nazioni Unite per la tecnologia.

11. Il Consiglio esprime il suo sostegno a partenariati ambiziosi su questioni digitali esterne e sottolinea l'importanza delle iniziative bilaterali, regionali, multipartecipative e multilaterali dell'UE nel settore digitale, in particolare il Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia, il partenariato digitale con il Giappone, i futuri partenariati digitali con la Repubblica di Corea e Singapore, il Consiglio UE-India per il commercio e la tecnologia, l'agenda digitale per i Balcani occidentali, l'iniziativa EU4Digital del partenariato orientale, l'impegno congiunto a favore della trasformazione digitale nella visione comune UE-Africa per il 2030, il partenariato strategico con il Golfo e la nuova agenda per il Mediterraneo, la dichiarazione congiunta dell'UE e dei paesi della regione indo-pacifica sulla vita privata e la protezione dei dati digitali, nonché la prossima alleanza digitale UE-ALC e le disposizioni in materia di commercio digitale contenute negli accordi commerciali dell'UE esistenti. Il Consiglio invita la Commissione e l'alto rappresentante a garantire un coordinamento efficace con gli Stati membri al fine di sfruttare appieno tali consessi e strumenti.

12. Il Consiglio incoraggia la Commissione e l'alto rappresentante a esplorare ulteriori iniziative per aumentare la visibilità dell'UE a livello globale traendo insegnamento dalle migliori pratiche degli Stati membri.

13. Il Consiglio sostiene l'istituzione di pacchetti per l'economia digitale che combinino investimenti nelle infrastrutture digitali, lo sviluppo di capacità e la promozione strategica di soluzioni tecnologiche e della convergenza di norme e standard, e che rispettino i valori democratici e i diritti umani, anche nell'ambito dell'attuazione della strategia "Global Gateway". Il Consiglio invita gli Stati membri e la Commissione a esaminare i potenziali contributi a tali pacchetti nell'ambito di un approccio Team Europa, nonché a plasmare, se del caso, tale approccio attraverso il dialogo con i paesi terzi, la società civile, le imprese del settore tecnologico e altri attori pertinenti.
14. Il Consiglio invita a proseguire il dialogo e la cooperazione con il settore privato, comprese le piattaforme online, e la società civile al fine di sviluppare congiuntamente soluzioni intese ad affrontare le sfide e l'uso improprio delle tecnologie e delle piattaforme digitali.
15. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a ricorrere a un panel globale sulla tecnologia per cercare contributi multipartecipativi allo sviluppo della diplomazia digitale dell'UE.
16. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a promuovere strumenti di digitalizzazione nuovi e innovativi sviluppati dall'Unione europea, quali tecnologie, norme o insiemi di dati sviluppati nei programmi dell'UE, compresi i dati relativi alla copertura globale forniti dal programma spaziale dell'UE.

17. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a basarsi sul consenso con partner che condividono gli stessi principi per proteggere e promuovere meglio la democrazia, i diritti umani universali e l'ordine basato su regole in un mondo sempre più digitalizzato, in linea con la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale, una volta adottata. Il Consiglio accoglie inoltre con favore la dichiarazione di Tallinn sull'e-government, la dichiarazione di Berlino sulla società digitale e su un governo digitale fondato sui valori e la dichiarazione di Lisbona sulla democrazia digitale con uno scopo. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a promuovere tali dichiarazioni di sostegno reciproco a livello internazionale e a integrarle più saldamente nell'azione esterna dell'UE, tenendo conto anche della dichiarazione sul futuro di internet.
18. Il Consiglio sottolinea l'importanza di applicare online gli stessi diritti che si applicano offline.
- Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a promuovere un approccio basato sui diritti umani all'intero ciclo di vita delle tecnologie digitali — compresi la progettazione, lo sviluppo, la diffusione e l'uso — nell'ambito di una narrazione coerente della visione antropocentrica dell'UE relativamente alla trasformazione digitale, che contribuisca alla visibilità dell'UE quale attore fondamentale in questo settore, anche nei processi di definizione delle norme a livello internazionale.

19. In linea con il piano d'azione per i diritti umani e la democrazia, il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a continuare a promuovere e proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali, compresa la libertà di espressione, e lo Stato di diritto nella sfera digitale in tutto il mondo, in particolare favorendo l'alfabetizzazione digitale e colmando il divario digitale di genere. Ciò implica anche il ricorso a strumenti e finanziamenti pertinenti per contrastare l'oscuramento di internet, la sorveglianza digitale arbitraria o indiscriminata e la conservazione dei dati, unitamente a una politica concertata volta a promuovere i diritti umani online, ad esempio attraverso i dialoghi sui diritti umani, a proteggere i difensori dei diritti umani e la società civile online e ad ampliare lo spazio a disposizione della società civile. La diplomazia pubblica dovrebbe essere utilizzata per dare visibilità all'impatto e ai benefici dell'uso responsabile delle nuove tecnologie a favore della democrazia e dei diritti umani e al loro ruolo nel documentare le violazioni dei diritti umani.
20. Il Consiglio elogia gli sforzi in corso per promuovere la digitalizzazione e la condivisione dei dati a favore della sostenibilità e degli OSS e invita la Commissione e l'alto rappresentante a promuovere la condivisione di dati digitali standardizzati relativi alla sostenibilità delle imprese e dei prodotti.
21. Il Consiglio esprime preoccupazione per la portata e la sofisticazione sempre maggiori della disinformazione come anche della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri nello spazio digitale, il che può erodere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici, minare le iniziative pubbliche, rafforzare gli stereotipi e incitare alla discriminazione, alla xenofobia, all'intolleranza e alla violenza. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a contrastare la disinformazione, la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri garantendo nel contempo un'internet aperta, libera, globale, stabile e sicura e nel pieno rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto.

22. Il Consiglio ribadisce il suo sostegno alla rete della diplomazia digitale dell'UE, come indicato nelle conclusioni del Consiglio adottate il 17 novembre 2020. Il Consiglio chiede di rafforzare la rete quale piattaforma per il coordinamento, la discussione e lo scambio di informazioni e di migliori pratiche tra gli Stati membri dell'UE sulle questioni relative alla diplomazia digitale, nonché di potenziarne ulteriormente il coordinamento con la rete degli ambasciatori della cibersecurity dell'UE.
23. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione, con lo stretto coinvolgimento degli Stati membri, a continuare a collaborare con le organizzazioni partner nel quadro della dichiarazione di principi delle Nazioni Unite per l'osservazione elettorale internazionale al fine di elaborare maggiormente gli orientamenti per le missioni di osservazione elettorale con l'obiettivo di analizzare i social media e i dibattiti online durante le campagne elettorali. Il Consiglio chiede di continuare a utilizzare una metodologia per l'osservazione delle campagne elettorali online come parte sistematica di tutte le missioni di osservazione elettorale dell'UE. L'attenzione alle nuove tecnologie digitali dovrebbe anche guidare gli sforzi di sostegno elettorale dell'UE.
24. Il Consiglio accoglie con favore la futura istituzione di un ufficio dell'UE a San Francisco quale mezzo per rafforzare l'impegno transatlantico relativo all'agenda digitale, conseguire i relativi obiettivi del Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia e instaurare contatti sul campo con le autorità e i portatori di interessi al fine di contribuire a una trasformazione digitale efficace, sostenibile e antropocentrica per garantire un approccio basato sui diritti umani in linea con i valori condivisi e i sistemi democratici dell'UE e degli Stati Uniti.

25. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione ad avvalersi appieno e in modo sistematico e coordinato della rete delle delegazioni dell'UE e delle rappresentanze degli Stati membri per collaborare con paesi terzi, organizzazioni internazionali nonché con la comunità multipartecipativa, trasmettendo le posizioni dell'UE e rafforzando la comunicazione relativa alle questioni di politica tecnologica, tenendo conto nel contempo della crescente interconnessione tra gli aspetti economici delle nuove tecnologie, delle dipendenze tecnologiche critiche connesse e dei loro effetti sulla sovranità digitale europea, la sicurezza interna e le politiche in materia di affari esteri, sicurezza, commercio, sviluppo e difesa.
26. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione, insieme agli Stati membri, a rafforzare i poli regionali di diplomazia digitale nelle principali delegazioni dell'UE, in modo pienamente coerente e sinergico con la rete della diplomazia informatica dell'UE, come previsto dalle conclusioni del Consiglio sullo sviluppo della posizione dell'Unione europea in materia di deterrenza informatica.
27. Data la necessità di garantire la coerenza tra tutti i filoni di lavoro nel settore digitale e informatico nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune, il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a sviluppare ulteriormente le capacità di analisi dell'UE relativamente agli sviluppi della politica tecnologica e digitale.
28. Il Consiglio invita l'alto rappresentante a sviluppare la formazione in materia di diplomazia digitale per i diplomatici dell'UE e degli Stati membri al fine di migliorare le competenze e stabilire una comprensione comune della tecnologia in ambito geopolitico nonché garantire che la diplomazia europea sia adatta all'era digitale.

29. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione ad assicurare uno stretto coinvolgimento degli Stati membri nella diplomazia digitale e a continuare a riferire periodicamente al Consiglio in merito alla sua attuazione, come anche a valutare l'impatto delle tecnologie digitali a livello internazionale sulla democrazia, i diritti umani universali e l'ordine internazionale basato su regole.
 30. Il Consiglio tornerà sulla questione entro l'estate 2023 e farà periodicamente il punto sui progressi compiuti.
-